

**Lavori in corso sulla tangenziale. Aperta una corsia. Traffico a rilento**

Mezza corsia aperta e traffico della tangenziale non c'è un attimo di tregua. Ancora su quella che è una delle più importanti arterie cittadine, si cammina a singhiozzo. Il traffico nella zona del Salaria-Nomentano marcia su un'unica corsia, creando rallentamenti del traffico e nelle ore di punta lunghe file. Nonostante gli sforzi fatti, con lavori di giorno e di notte per rimettere in sesto una strada diventata un'enorme buca, lavori che avevano consentito una riapertura a tempo di record, ancora ieri erano all'opera sulla strada alcune squadre di operai, impegnati ad installare i pannelli fonoassorbenti. Così anche ieri l'arteria ha vissuto un'altra giornata tremenda, che ha costretto i vigili ad un super lavoro per regolare l'enorme mole di traffico che giornalmente transita su quella strada.



Lavori sulla tangenziale est Ivano Pais/Blow Up

**URBANISTICA. La giunta regionale chiede al Comune documenti sui reperti archeologici**  
**Stop della Regione su Casal Bianco**

La Regione rimanda indietro al Comune i due piani di zona di Casal Bianco, dove negli ultimi giorni sono stati scoperti i resti dell'antica cittadina di Ficullea. La Pisana chiede un approfondimento di indagine archeologica e ambientale. I Verdi chiedono che l'area sia inserita nel parco dell'Inviolata. L'assessore Cecchini: «Faremo una variante pianificandola insieme alla Soprintendenza come per Lunghezza e Tor Vergata».

**RAONELE GONNELLI**

■ Ancora un quartiere nuovo che viene costruito su un pezzo di città romana. Anzi, sopra un intero suburbio, periferico di origine latina con una piazza pavimentata a mosaico, una fontana, le terme pubbliche, le botteghe, il reticolo delle strade, un antico santuario trasformato in tempio in età repubblicana e sul colle più in alto una ricca villa patrizia. Questa volta però dopo i primi rilievi delle soprintendenza archeologica e la scoperta della città di Ficullea, è arrivato lo stop al cantiere della Regione.

La giunta di Piero Badaloni ha respinto ieri al mittente - il Campidoglio - i due piani di zona, Casal Bianco 1 e 2, su proposta dell'assessore all'urbanistica Salvatore

Bonadonna, per carenza di documentazione ambientale e archeologica. A dire il vero le licenze edilizie per il secondo piano di zona, chiamato in sigla B31, sono state già congelate dal Comune. L'estate scorsa, approvando la variante di salvaguardia, il Campidoglio ha ridotto del 40 per cento le cubature del nuovo quartiere - riducendo il piano da 7000 a 2990 stanze -, liberando interamente dalle costruzioni il Colle Spaventa su cui si erge la villa patrizia di Ficullea. Una ruspia, che secondo i costruttori sarebbe stata tralugata in un cantiere, aveva cercato di fare scempio dei preziosi pavimenti policromi della villa. Da allora quest'area è stata delimitata e destinata a parco archeologico. E anche sul resto

delle cubature di Casal Bianco 2 per la prima volta i sondaggi preliminari non saranno fatti dalle imprese interessate alla costruzione dei palazzi, ma da ditte specializzate e pagate con i fondi statali ottenuti dall'amministrazione comunale e messi a disposizione dal ministero dei Lavori pubblici grazie ad un recente decreto legge.

Quanto a Casal Bianco 1 - in sigla B28 - i lavori, a fondovalle, sono andati avanti fino a due mesi fa senza incontrare ostacoli. Poi sono iniziati ad emergere da sottoterra reperti di ogni tipo: una vasca di 15 metri delle terme, le stanze a muri bassi con apertura sulla strada delle botteghe, le tombe con ossa umane, il ninfeo con i tubi in piombo per l'approvvigionamento idrico, il mosaico bianco e nero a motivi geometrici della piazza. E questo, non con scavi veri e propri, ma con semplici saggi. Sulla base dei quali il soprintendente Adriano La Regina dovrà istituire una relazione al Campidoglio, attesa per il prossimo lunedì 15 gennaio.

L'assessore capitolino alle politiche del territorio Domenico Cecchini minimizza l'altolà posto dalla Regione. «Non è una bocciatura - dice - ma solo la richiesta di una documentazione che anche noi

non abbiamo finché la Soprintendenza non ci manda la sua relazione. Non appena avremo ricevuto le prescrizioni della Soprintendenza le comunicheremo alla Regione e faremo una variante del piano di zona. Anche per Casal Bianco 1 e 2 - aggiunge Cecchini - stiamo adottando lo stesso metodo di copianificazione con la Soprintendenza che è stato usato in altri piani di zona come Lunghezza e Tor Vergata».

Il problema appare comunque serio. E riguarda innanzitutto le opere di urbanizzazione primaria: fognie, gallerie multiservizi, allacci di luce, acqua, gas, strade di collegamento. I sei palazzi, compresi nei comparti F e G di Casal Bianco 1 sono in una zona che dovrebbe essere priva di presistenze archeologiche. Perché nel vallone a ridosso del fosso di Pratalungo e quindi in una zona troppo insalubre per le tecniche e i materiali edilizi degli antichi romani. Ma a poche decine di metri dai palazzi in costruzione, tutto intorno al cantiere, sono spuntati i reperti. Adesso, a seconda di ciò che dirà la Soprintendenza, il Comune dovrà decidere da dove far passare fognature e strade e in base a questo probabilmente ridimensionare ulte-

riormente il piano di zona. Anche spostare le altre edificazioni potrebbe non risultare affatto semplice se, come sembra, il sito archeologico copre una superficie di 60 ettari. E infatti proprio da questa zona - compresa tra Settecamini e via Marco Simone, strada di confine con il comune di Guidonia - che potrebbe provenire la «Triade capitolina», uno splendido basorilievo raffigurante gli dei Giove, Giunone e Marte recuperato sul mercato clandestino qualche anno fa dai carabinieri del nucleo tutela del patrimonio artistico.

L'assessore regionale Salvatore Bonadonna dice che «in attesa delle comunicazioni della Soprintendenza sta esaminando tutta la documentazione inviata dalla XVI ripartizione. Il mio ufficio - aggiunge - segue con attenzione gli interventi edilizi in zone particolarmente delicate del territorio romano, anche al fine di proporre destinazioni più proprie all'area di Casal Bianco che appaie di particolare interesse archeologico». Intanto il capogruppo regionale dei Verdi Angelo Bonelli chiede che l'intera area di Casal Bianco venga inserita nell'istituendo parco dell'Inviolata. Dello stesso parere è anche l'associazione ecologista Italia nostra.

**Spazi Verdi Prorogati i termini del concorso**

■ Sono stati prorogati alla fine di febbraio i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al bando per la gestione degli spazi verdi attrezzati. Si tratta dei progetti sui cosiddetti «spazi verdi qualità», riguardanti le settantacinque aree, la cui gestione il Comune intende affidare ai privati. Gli spazi interessano quindici circoscrizioni romane su diciannove, essendo escluse solo quelle comprese nel centro storico.

La decisione, annunciata dall'assessore capitolino all'Ambiente, Loredana De Petris, è stata presa tenendo conto dell'entusiasmo con il quale i romani hanno accolto le opportunità di lavoro offerte dal bando di concorso; oltre settecento sono state, infatti, le copie ritirate negli uffici comunali. E intanto, almeno un centinaio di soggetti interessati hanno chiesto di avere più tempo a disposizione per preparare i progetti con le proposte di gestione delle aree verdi, mentre all'Ufficio Giardini continuano ad arrivare richieste di informazione.

Ancora una cinquantina di giorni, dunque, per presentare i progetti di massima, con indicazione del piano finanziario di gestione, del piano d'uso e degli impianti tecnologici, elettrici ed idraulici previsti. L'affidamento potrà essere concesso a singoli individui, associazioni di quartiere e società che si accolleranno anche l'onere dell'arredo e della manutenzione del verde, insieme con la realizzazione di punti ristoro, centri sportivi o culturali, punti vendita di prodotti biologici e altre opportunità di svago. Ai vincitori, saranno riconosciute alcune agevolazioni, come l'esenzione dalla Tospa (la tassa di occupazione di suolo pubblico), la gratuità della licenza edilizia, l'abolizione di tutte le tasse aggiunte sugli allacci elettrici e fognari. La commissione esaminatrice assegnerà due punti in più ai progetti che prevedono l'occupazione di categorie svantaggiate e di associazioni no-profit. Condizione fissata dal bando di concorso: «Tutti gli spazi affidati dal Comune ai privati dovranno essere fruiti liberamente e gratuitamente da tutti i cittadini». Chi volesse avere copia del bando di concorso Spazi verdi Qualità, deve rivolgersi al Servizio Giardini, in piazza di Porta Metronia, 2. Ufficio Catasto del Verde. Per ulteriori informazioni, telefonare al 70493651/2/3; oppure al 7004573.

**Parco Castelli Dure critiche del Wwf ai Comuni**

■ Il Parco dei Castelli romani, una chimera. Boschi stupendi con piante secolari, scenari suggestivi, distese verdi sono praticamente dimenticati da chi dovrebbe operare il necessario controllo. Il parco esiste, ha una sua struttura, ma è come non ci fosse. Regna l'anarchia e la sporcizia. Nonostante i vincoli ambientalisti, i Comuni compresi nel parco continuano a far costruire incurante delle regole e incuranti nel controllo dell'abusivismo. proprio per questo motivo, dure critiche sono state rivolte ieri dal Wwf dei Castelli Romani e da altri ambientalisti ai comuni compresi nel Parco dei Castelli per il modo con il quale hanno condotto la «salvaguardia» dell'area. Portavoce dello scontento è stato ieri, in una conferenza stampa a Genzano, Roberto Salustri, coordinatore del Wwf casteliano, il quale ha dichiarato: «In undici anni di vita del parco, dal 1984 al 1994, non sono stati compiuti gli atti previsti dalla legge regionale ed ora che una commissione tecnico-scientifica, insediata durante la successiva gestione commissariale, ha proposto una nuova perimetrazione e un piano di assetto, i comuni esprimono parere contrario». «Le amministrazioni comunali - ha aggiunto l'ambientalista - si preoccupano di realizzare i propri piani regolatori, elaborati secondo uno sviluppo demografico basato soltanto sulle immigrazioni. Di questo passo, i Castelli Romani saranno trasformati in periferia di Roma».

Secondo le organizzazioni ambientaliste, l'attuale perimetro del parco esclude il 51 per cento dei boschi casteliani e presenta uno strano tracciato a ferro di cavallo evitando zone che pure meriterebbero maggior tutela. Le stesse organizzazioni hanno poi lanciato l'allarme sulla situazione idrogeologica. Ai Castelli si conterebbero 500 mila pozzi, di cui il 99 per cento non registrati e quindi «illegali». Alla Regione è stato chiesto «di occuparsi finalmente e in concreto del Parco».

**Compleanno**  
*Un abbraccio collettivo agli auguri più sentiti dalla redazione e infermeria dell'Unità alla dottoressa Claudia Pirani*

**Ambiente a Ostia Via Pescatori nella riserva del litorale**

■ Il capogruppo verde della Regione Lazio Angelo Bonelli definisce «una grande vittoria dei Verdi» l'inserimento dell'area di via del Pescatori, a Ostia, nella riserva del litorale romano, sancito ieri da un decreto ministeriale. Dopo aver ricordato che in quell'area erano previsti «60.000 metri cubi di edilizia economica e popolare», l'esponente dei Verdi afferma: «Ora che il B30, il piano di zona di via del Pescatori non si farà più grazie all'esclusiva azione e alle proposte concrete dei Verdi e non alle chiacchiere di An e soci, tutto tace. Nessun articolo di stampa, nessun commento, insomma un fastidioso silenzio regna su questa vicenda». «Il silenzio dei personaggi che ieri erano in prima linea a contestare il piano, vedi Buontempo e soci - aggiunge Bonelli - è la dimostrazione inequivocabile che sul piano di via del Pescatori si è fatta una bruttissima speculazione politica. Il piano B30 - aggiunge Bonelli - è stato utilizzato strumentalmente dalla destra per criticare Rutelli, ma la ventata ambientalista di An è finta e vuota. An in consiglio comunale ha votato e si è sempre schierato - conclude Bonelli - per la cementificazione della valle di Malafede, oltre 11.300.000 metri cubi di cemento contro gli 80.000 del Pescatori».

Le Unità di base Campitelli, Campo Marzio, Centro, Monti convocano tutti gli iscritti al

**CONGRESSO DI UNIFICAZIONE**

delle 4 sezioni, che si terrà presso Campitelli in via dei Giubbonari, 38 (informazioni al 68803897)

mercoledì 10 ore 18: apertura, dibattito  
giovedì 11 ore 18: commissioni di lavoro, dibattito  
venerdì 12 ore 18: dibattito, elezione direttivo conclusioni

Sono stati invitati e hanno garantito la loro presenza: Carlo LEONI, Roberto GIULIOLI, Silvano PISA, Antonio ROSATI, Ugo VETERE e un compagno della Direzione nazionale

**ASSOCIAZIONE MÉTHEXIS**

Centro Polivalente di Terapie Psicoartistiche ed Alternative Integrate

Corso propedeutico di Musicoterapia

Corso propedeutico di Danzaterapia

Corso breve di Tecniche di Rilassamento

Settore di Formazione Professionale

Training di Psicodramma

Iscrizioni ancora aperte (numero chiuso)  
Durata dei corsi: sei mesi (dal 15 gennaio al 15 giugno)  
Rivolto a: insegnanti, Terapisti, Psicologi, Operatori sociosanitari, Artisti, Educatori

Con il patrocinio di

**PROVINCIA DI ROMA** Presidenza  
**REGIONE LAZIO** Ass. Pol. per la Qualità della Vita

Per informazioni ed iscrizioni: Tel./Fax (06) 70454670

**Passi in avanti**

PAGINE DI STORIA SOCIALE E POLITICA IN MAREMMA 1900 - 1970

Foto, documenti e testi a cura di PIER VITTORIO MARZOCCHI

Presentazione di LEONILDE IOTTI e TORQUATO FUSI

**aic** ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA

**Per il risanamento, il recupero e la riqualificazione della città e della periferia**

- Le normative per il recupero edilizio
- I finanziamenti
- Le procedure tecnico amministrative

**Uffici Informazioni:**

**ESQUILINO:** via Machiavelli n. 50 tel. 4467318 - 4467252

**PIGNETO:** presso Lega S. Paolo Auto via L'Aquila, 23/M tel. 7027113 - 7027115 in collaborazione con lo I.A.C.A.L.

**aic informa su televideo RAI Tre alle pag. 676 - 677 sui programmi edilizi i mutui ed i servizi cooperativi**

**A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI**  
Via Meuccio Ruini, 3 - 00155 Roma - Tel. 439821